



Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

TERAPIA DEL DOLORE - TREVISO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Terapia del dolore - Treviso.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Terapia del dolore - Treviso, che fa parte del Dipartimento di Pronto Soccorso, Anestesia e Terapie Intensive degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Treviso, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Oderzo, Conegliano, Castelfranco Veneto, Montebelluna e Vittorio Veneto in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - formazione continua degli operatori afferenti alla U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>Aree di attività</p> <p>La struttura operativa complessa di Terapia del dolore - Treviso afferisce al Dipartimento strutturale di Pronto Soccorso, Anestesia e Terapie Intensive degli Ospedali di Treviso e Oderzo insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Terapia intensiva neonatale Treviso • Anestesia e rianimazione Treviso • Centrale operativa SUEM Treviso • Accettazione e pronto soccorso Treviso • Accettazione e pronto soccorso Oderzo • Anestesia e rianimazione Oderzo <p>La UOC Terapia del Dolore garantisce la diagnosi e il trattamento del dolore cronico ed acuto sia dei pazienti ricoverati in tutti i reparti che provenienti dal territorio, trattando le seguenti principali patologie:</p> <p>cefalea ed emicrania, cervicalgie e cervicobrachialgie, lombalgia cronica, lombosciatalgia acuta e cronica, persistent spinal pain syndrome (PSPS) in esiti di interventi di chirurgia spinale o di altre patologie,</p>

	<p>complex regional pain syndrome (CRPS) tipo I e II, dolore acuto da Herpes Zooster e nevralgia postterpetica (NPH), dolore neuropatico, nevralgie e neuropatie dolorose primitive e secondarie, dolore craniofacciale, nevralgia trigeminale, dolore nel paziente oncologico, dolore di origine vascolare, dolore difficile e refrattario con particolare riguardo alle malattie genetiche rare, dolore e spasticità nei mielolesi e nelle patologie degenerative del sistema nervoso centrale e periferico.</p> <p>L'UOC Terapia del Dolore garantisce ed organizza la propria attività sui Presidi Ospedalieri della Provincia di Treviso. In particolare, sui Presidi di Treviso e Oderzo sono garantite attività ambulatoriali di primo livello con prime visite, controlli, procedure senza fluoroscopia, attività di consulenza per i reparti. Presso l'Ospedale di Treviso, viene anche svolta attività ambulatoriale per la selezione di pazienti candidati alla neurostimolazione elettrica sia del SNC che spinale, controlli e programmazione degli stimolatori; attività ambulatoriale di selezione di pazienti candidati a neuromodulazione chimica e refill periodico dei sistemi di infusione, ambulatorio dedicato ai percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziale di alta complessità e selezione di pazienti per la chirurgia del dolore sia minore che maggiore; attività invasiva svolta in sala operatoria per interventi con fluoroscopia, per attività infiltrativa minore, posizionamento di cvc-port e altri accessi vascolari tunnelizzati.</p> <p>L'attività di chirurgia del dolore si espleta attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività interventistica mini-invasiva del dolore (alias chirurgia percutanea) che si articola in: infiltrazione foramino-radicolar, delle faccette articolari intervertebrali, blocco peridurale, blocchi anestetici dei nervi periferici, cateteri spinali o peridurali totalmente impiantati con port o parzialmente impiantati, cateteri spinali con allegato infusore totalmente impiantabile e/o programmabile, impianto di sistemi per la neuromodulazione elettrica a scopo antalgico, blocchi eco-guidati e tecniche di radiofrequenza; 2) attività interventistica invasiva del dolore ad alta complessità compresa la chirurgia a cielo aperto, sul midollo spinale e sui nervi cranici e periferici. <p>Le procedure, in base al grado di complessità, vengono espletate in ambulatorio chirurgico e/o in sala operatoria, sono effettuate sia in regime di day surgery che di ricovero ordinario. Particolari procedure invasive vengono anche effettuate presso la UOC di Radiologia (TAC e /o angiografo biplanare). L'attività globale dell'Unità Operativa Complessa di Terapia del Dolore nel periodo Gennaio-Dicembre 2021 è stata pari a circa 5000 prestazioni complessive. Presso l'Ospedale di Treviso si evidenziano: prime visite 450, visite di controllo 483, consulenze ospedaliere 773, altre visite 240, visite post ricovero 33, accessi vascolari 408, CVC urgenti 119, infiltrazioni rachidee oltre 400 casi, interventi di chirurgia del dolore 30 casi, visita e relativa programmazione per controllo di sistemi per la neuromodulazione elettrica del SNC e midollare, programmazioni e refill pompe intratecali 175.</p> <p>Obiettivo generale della UOC è la condivisione ed il consolidamento di percorsi diagnostico-terapeutici a valenza dipartimentale e interdipartimentale volti ad assicurare facilità di accesso, omogeneità di intervento e continuità assistenziale, nonché l'utilizzo di un linguaggio comune allorché si parli di dolore, applicando la classificazione patogenetica del dolore: diagnosi, terapia e follow-up dei pazienti, comprendendo anche la presa in carico di pazienti con dolore refrattario o di difficile trattamento.</p>
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali,

<p>manageriali</p>	<p>organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell’Azienda nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l’atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all’Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell’ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d’equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari. • Capacità di favorire l’integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all’implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Saper promuovere l’introduzione e l’implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>Al Direttore sono richieste le seguenti capacità cliniche e gestionali:</p> <p>-avere svolto attività clinica diretta esclusiva o prevalente di terapia antalgica, ricoprendo anche funzioni organizzativo-gestionali;</p> <p>-possedere esperienza di gestione farmacologica del dolore cronico e padronanza delle principali tecniche, invasive e non, di infiltrazione, neurolesione, neuromodulazione e neurostimolazione senza e con ausilio radiologico e avere esperienza di impianto e gestione di presidi di infusione e stimolazione a permanenza;</p> <p>-possedere esperienza nel trattamento del dolore “difficile”, anche in modo invasivo con</p>

tecniche percutanee e a cielo aperto sul SNC e periferico;

- avere esperienza nella gestione del dolore cronico oncologico in coordinamento e collaborazione con le varie UOC dell'azienda, compresa anche quella di onco-ematologia secondo i principi di "simultaneous care" e "continuous care";
- comprovata esperienza, conoscenze e competenze nel posizionamento degli accessi vascolari venosi a medio e lungo termine;
- avere competenze professionali di chirurgia del rachide per poter gestire pazienti mielolesi che devono essere sottoposti a chirurgia del dolore e a neuromodulazione elettrica e chimica;
- avere comprovata esperienza nella diagnosi del dolore facciale e delle tecniche neurolesive dei nervi cranici e delle loro complicanze;
- è progetto dell'Azienda implementare il trattamento del dolore in campo oncologico ed internistico ponendo la particolare attenzione all'interazione farmacologica dei prodotti chemioterapici con altre sostanze quali gli oppiacei, i fitoterapici ed integratori oggi in uso comune nei pazienti. Il candidato deve dimostrare di avere tali competenze nel riconoscere le possibili interazioni negative per salvaguardare l'efficacia della terapia allopatica;
- il candidato oltre a possedere competenze in campo strettamente algologico, deve aver conoscenze e, possibilmente, dimostrare di avere titolo professionale anche nella disciplina delle cure palliative, per collaborare con i colleghi in ambito territoriale dell'ULSS nella gestione dei pazienti che necessitano di controllo del dolore in assistenza domiciliare;
- competenza, comprovata attraverso una appropriata casistica di casi seguiti, nella diagnosi clinica e strumentale delle sindromi dolorose, nel trattamento del dolore cronico e nel trattamento delle urgenze algologiche;
- competenza nello sviluppo e gestione di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali, a valenza ospedaliera e territoriale, per il trattamento del paziente affetto da sindromi dolorose croniche, comprese le malattie rare, nell'ambito dei gruppi multidisciplinari e multiprofessionali;
- comprovata formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative della équipe e nell'uso appropriato ed efficiente delle tecnologie e delle risorse con particolare riferimento ai dispositivi impiantabili;
- avere esperienza di gestione anche di strutture di ricovero oltre che ambulatoriali e DH.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze, sopra descritte, che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto, in particolare relativamente alla capacità di gestione del dolore nelle sue varie forme e alla capacità di lavorare in gruppo.